

AREA MED. 2

# Cooperazione: oggi la due giorni del Carle

Napoli capitale per due giorni della cooperazione euromediterranea. A partire dalle 14 di oggi a Castel dell'Ovo, si apre la conferenza delle assemblee legislative regionali europee (Calre). L'iniziativa è del Consiglio regionale della Campania presieduto da **Sandra Lonardo** e dai presidenti delle Regioni europee appartenenti al Calre. Obiettivo dichiarato il rafforzamento dei meccanismi di cooperazione legislativa tra le regioni europee, esaltando il ruolo del cittadino nell'ambito della democrazia rappresentativa, insieme ai valori di libertà, capacità ed eguaglianza, aprendo nuove forme di partecipazione. Apertura dei lavori del presidente Lonardo con la prima sessione di oggi dedicata al processo di democratizzazione. Prevista la partecipazione di **Umberto Ranieri**, presidente della Commissione Affari esteri della Camera. La seconda sessione invece, è dedicata all'integrazione sociale e culturale del Mediterraneo e si approfondiranno i temi del dialogo interculturale per l'individuazione dei valori condivisi e la dimensione culturale del partenariato euromediterraneo nelle amministrazioni regionali e locali e si concentrerà l'attenzione sullo scambio di esperienza per la definizione di un'identità euromediterranea tendenzialmente unitaria: a tale sessione parteciperanno esponenti universitari e del mondo della ricerca e illustri politici di particolare rilievo, espressione delle diverse anime coinvolte nell'iniziativa. Un assessorato per lo sviluppo del Mediterraneo nelle Regioni dei Paesi che affacciano sul Mare Nostrum. E' la proposta del consigliere regionale, **Felice Iossa**, presidente regionale di Alleanza che sarà lanciata nel corso della due giorni. "La politica per lo sviluppo del Mediterraneo non ha brillato, finora, per i risultati raggiunti - spiega Iossa - L'idea di far nascere un soggetto politico nuovo ed autorevole come il coordinamento delle assemblee regionali può rappresentare una svolta nella politica europea dei prossimi anni. Non basta però auspicare la nascita di un soggetto nuovo per ottenere una risposta efficace alla soluzione dei tanti problemi aperti - aggiunge - Occorre pensare a dotare le assemblee regionali di strumenti e di risorse per la politica che si vuole mettere in campo. Una misura essenziale - sottolinea Iossa - per rendere efficace il coordinamento delle assemblee regionali, sarebbe la individuazione di una figura istituzionale da responsabilizzare in ogni Paese, per interloquire sui problemi che riguardano le relazioni e gli scambi internazionali riguardanti la propria Regione. La soluzione più logica - conclude il presidente regionale di Alleanza Riformista - sarebbe l'adozione di un provvedimento che impegni tutti i Paesi del bacino a dotarsi di un assessorato regionale allo sviluppo del Mediterraneo. Un provvedimento che potrebbe essere assunto già in questa occasione con l'approvazione di un ordine del giorno politicamente vincolante per tutti i Paesi aderenti all'iniziativa".

<b>La cooperazione parlamentare euromediterranea nello scenario mondiale</b>		
<b>Il ruolo delle Assemblee regionali - Napoli - Castel dell'Ovo</b>		
<b>OGGI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore 14,30 Saluti</li> <li>• <b>Antonio Bassolino</b> presidente della Giunta Regionale della Campania</li> <li>• <b>Dino Di Palma</b> presidente della Provincia di Napoli</li> <li>• <b>Rosa Russo Iervolino</b> sindaco di Napoli</li> <li>• <b>Peter Straub</b> presidente della Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee</li> <li>• <b>Alessandro Tesini</b> presidente della Conferenza delle Assemblee Regionali e dell'Assemblea Regionale Friuli Venezia Giulia</li> <li>• <b>Alessandra Lonardo</b> presidente del Consiglio Regionale della Campania</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore 15 - Prima Sessione</li> <li>• Il Ruolo delle Assemblee Regionali nel processo di Democratizzazione</li> <li>• Presiede</li> <li>• <b>Riccardo Perlinger</b> presidente del Consiglio Regionale della Toscana</li> <li>• Ore 15,20 - Democratizzazione e società Civile nell'area Euro-Mediterranea</li> <li>• <b>Renzo Guolo</b> docente di Sociologia dell'Islam presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'università di Torino</li> <li>• Ore 15,40 - Parlamenti e Società Civile nella Partnership Euro-Mediterranea</li> <li>• <b>Michele Capasso</b> presidente della Fondazione Mediterraneo</li> <li>• Ore 16,15 - Possibilità di una Cooperazione Economica e Commerciale Euromediterranea con Paesi Terzi</li> <li>• <b>Ioannis Tzen</b> plenipotenziario del Consiglio di amministrazione Kedr Bank Grecia</li> <li>• Ore 16,30 - Il contributo parlamentare alla stabilità politica ed alla pace nella regione Euro-Mediterranea</li> <li>• <b>Abdelwahad Radi</b> presidente dell'Assemblea Parlamentare Mediterranea (Uip)</li> <li>• presidente dell'Assemblea Parlamentare del Marocco</li> <li>• Ore 16,45 - Il rilancio della Partnership Euro-Mediterranea</li> <li>• <b>Umberto Ranieri</b> presidente della Commissione Affari Esteri Camera dei Deputati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore 17 - L'estensione del dialogo parlamentare Euro-Mediterraneo alla dimensione regionale</li> <li>• <b>Ernest Benach</b> presidente del Parlamento di Catalunya</li> </ul>
<b>DOMANI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda Sessione</li> <li>• Il ruolo delle Assemblee Regionali per l'interazione sociale e culturale del Grande Mediterraneo</li> <li>• Presiede</li> <li>• <b>Mario Pietracupa</b> presidente del Consiglio Regionale del Molise</li> <li>• Ore 10 - Dal dialogo tra le culture all'individuazione di valori condivisi</li> <li>• <b>Pasquale Ciriello</b> presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle università Campane</li> <li>• Ore 10,30 - Il rapporto sulle Economie del Mediterraneo dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo Cnr:</li> <li>• Uno strumento per le politiche economiche</li> <li>• <b>Paolo Malanima</b> direttore Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo - Cnr Napoli</li> <li>• Ore 11,15 - La dimensione culturale del Partenariato Euro-Mediterraneo nelle amministrazioni regionali e locali</li> <li>• <b>Tana de Zulueta</b> presidente della Commissione Cultura dell'Assemblea Parlamentare Euro-Mediterranea (Apem)</li> <li>• Ore 11,30 Il dialogo fra le due sponde del Mediterraneo: necessità e urgenza</li> <li>• <b>Khaled Fouad Allam</b> membro della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati</li> <li>• Ore 11,45 - Il ruolo delle Assemblee Regionali nell'interazione sociale e culturale del Grande Mediterraneo</li> <li>• <b>Abdel Hadi Majali</b> presidente della Camera dei Deputati del Parlamento di Giordania</li> <li>• Ore 12 - Il Mediterraneo: una prospettiva atlantica e insulare</li> <li>• <b>Antonio Angel Castro Condoñez</b> presidente del Parlamento delle Isole Canarie</li> <li>• 12,20 - Cantiere Mediterraneo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Felice Iossa</b> già presidente della Commissione Speciale Mediterraneo del Consiglio Regionale della Campania</li> <li>• 12,40 conclusione della Sessione</li> <li>• <b>Franco Marini</b> presidente del Senato</li> <li>• Terza Sessione</li> <li>• «Il ruolo delle Assemblee Regionali per l'interazione economica del Grande Mediterraneo»</li> <li>• Presiede</li> <li>• <b>Enzo Lucchini</b> vice presidente del Consiglio Regionale della Lombardia</li> <li>• Ore 14,30 - Le imprese come motore dell'integrazione Euro-Mediterranea</li> <li>• <b>Ettore Artioli</b> vice presidente di Confindustria per il Mezzogiorno</li> <li>• Ore 14,50 - Convergenza economica e sociale Nord-Sud e "Push Regionale": quale ruolo per gli attori regionali nella Regione Euro-Mediterranea?</li> <li>• <b>Abdelkader Sid Ahemd</b> fondatore della Conférence des petites et villes historiques de la Méditerranée</li> <li>• Ore 15,10 - Traffici marittimi e Mediterranei: le nuove sfide</li> <li>• <b>Ida Simonella</b> consulente Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende (Istao)</li> <li>• Ore 15,45 - Lo sviluppo economico dei Paesi Mediterranei in rapporto alla globalizzazione</li> <li>• <b>Mohammed Kabbaj</b> governatore di Casablanca</li> <li>• Ore 16 - Il Mediterraneo come luogo di pace, stabilità e sicurezza: il ruolo dell'Europa</li> <li>• <b>Franco Frattini</b> vice presidente della Commissione europea commissario europeo alla Libertà Sicurezza e Giustizia</li> <li>• Ore 16,15 - Conclusioni della Sessione</li> <li>• <b>Alessandro Tesini</b> presidente della Conferenza delle Assemblee Regionali e dell'Assemblea Regionale Friuli Venezia Giulia</li> <li>• Ore 16,30 - Presentazione della "Carta delle Assemblee Regionali"</li> <li>• Ore 17 - Conclusioni della conferenza</li> <li>• <b>Alessandra Lonardo</b> presidente del Consiglio Regionale della Campania</li> </ul>	

TURCHIA

## Antalya: alla scoperta di un paradiso per i sub

Non ci saranno tesori sommersi, ma il fascino è assicurato. Uno dei nuovi paradisi per gli amanti delle vacanze con bombole e muta è la regione di Antalya, con il suo ampio golfo che fa da "porta" al braccio di mare compreso tra la Turchia e l'isola di Cipro. Una regione già amata dai turisti internazionali scopre ora i suoi tesori sommersi adagiati sul fondo del mare dopo essere stati sconfitti da tempeste e guerre. L'itinerario subaqueo diventa ben presto un viaggio nel tempo che parte dal 1942, dalle cannonate della Seconda Guerra Mondiale che colarono a picco una nave da guerra francese proprio al largo della costa di Antalya. Il relitto giace a 20-30 metri di profondità ed è stato scoperto in due diversi scavi sottomarini, il primo

nel 1946 e il secondo nel 1974 che hanno portato alla luce il relitto e hanno consentito il recupero della maggior parte degli armamenti che erano a bordo della nave. Molti anche gli apparecchi medici per uno scafo che lavorava anche da ospedale galleggiante e supporto medico per la flotta. Per gli abitanti della zona è nota come "la nave sommersa dell'alta società", perché si racconta che i marinai francesi vestissero abiti borghesi per non farsi riconoscere e sbarcarono sulle coste dopo aver salvato i loro beni personali. Grande interesse anche per i fondali della zona di Lara e Konyaalti che offrono formazioni rocciose di grande fascino e una fauna marina ricchissima. Meta di immersioni anche la caverna som-

mersa al largo dell'isolotto di Siccan. A est di Antalya, al largo della località di Manavgat, il turista subaqueo si può invece imbatte in un B-24 i bombardieri dell'aeronautica americana durante il secondo conflitto mondiale. L'aereo inabissato si chiama Hadley's Harem e giace sui fondali a 200 metri dalla costa dal 1944: dopo aver bombardato la Romania atterrò a Cipro, ma precipitò al primo decollo dall'isola. L'equipaggio sopravvisse (tre dei soldati americani sono vivi tutt'ora) e venne salvato dagli abitanti del villaggio di Cengel Koy, mentre l'abitacolo è stato recuperato ed esposto in un museo di Istanbul. Ma i relitti sui fondali della regione sono anche molto più antichi: ad ovest di Antalya, nella baia di Gelidonya, ci sono

infatti i resti sommersi di una nave mercantile che naufragò dopo aver sbattuto contro le rocce della località oggi nota come Taslik. Durante le ricerche portate avanti negli anni '60 fu stabilito che la nave risaliva al XIII secolo d.C. e veniva da popolazioni medio-orientali. Un secolo dopo, un'altra nave di mercanti si inabissò a 60 metri dalla costa di Uluburun, cittadina a sudest di Kas. I reperti a bordo sono stati recuperati da una spedizione del 1984, ma lo scafo, costruito con legno di cedro e lungo 15 metri, giace ancora sul fondo, in mezzo alle tartarughe che popolano le acque della zona. E il viaggio nel tempo tra le tragedie custodite dal mare riporta il sub alla seconda guerra mondiale quando nuota nelle ac-

que di Meis, isolotto greco a un tiro di schioppo dalla costa turca di Kas. Lì giace infatti un aereo da guerra italiano abbattuto: a 57 metri di profondità diventa visibile il motore del velivolo mentre osservare l'intera carlinga, che conserva ancora armamenti inesplosi, bisogna scendere a 70 metri di profondità. Ma intorno ai reperti di guerra fioriscono la flora marina e la fauna, così come nelle splendide grotte di Gok, vicino Finike, una delle caverne più profonde dell'Asia. Al loro interno, al di sotto dei quindici metri di profondità, si mescola l'acqua dolce delle sorgenti sulla terraferma con l'acqua salata del mare, il tutto in mezzo a stalattiti che testimoniano come una volta la caverna fosse all'asciutto.